



CIRCOLO CULTURALE-RICREATIVO
"Umberto Zanotti Bianco"
MIRTO CROSIA

QUADERNO N. 34

In collaborazione con:



**COLLEGIO GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI**
Provincia di Cosenza



Deputazione di Storia Patria per la Calabria

IIS "Green-Falcone e Borsellino" - Rossano
I.T.E. - Liceo Scientifico - Mirto Crosia

Salone del Circolo, p.za Dante, giovedì 4 aprile '19, ore 17.00



LA VALLE DEL TRIONTO NEL SETTECENTO, ATTRAVERSO I CATASTI ONCIARI

Omaggio musicale: Luca De Leo, pianoforte

Saluti: Giovanni Greco, Assessore Comune Crosia

**Relazione: Giuseppe Ferraro, Dottore di ricerca presso
l'Università di San Marino - Deputato Storia Patria per la Calabria**

Per gli onciari di Crosia, Caloveto, Cropalati e Longobucco

Interviene: Palmino Maierù

**Autore del volume su Longobucco
e Coautore dei volumi su Cropalati e Caloveto**



FUCO COSTRUZIONI s.p.a.
Via...
Tel. ...



CONAD

Silva Market & C
Mirto - Rossano - Pietrapaola



BCC Mediocrati

ALDOFLOR

Fiori e piante
MIRTO CROSIA

LA VALLE DEL TRIONTO NEL SETTECENTO, ATTRAVERSO I CATASTI ONCIARI

RESOCONTO

E' il tema dell'incontro tenutosi presso il Circolo Culturale "Umberto Zanotti Bianco" di Mirto Crosia. Dopo un pregevole intervento musicale dell'esordiente pianista Luca De Leo, che ha eseguito brani di Bach, di Beethoven e di Listz, ha introdotto i lavori il Presidente del Circolo, Franco Rizzo, il quale ha evidenziato l'importanza dell'approfondimento di un tema poco conosciuto, ma molto importante per comprendere come, tramite lo strumento dei catasti onciari, precursore degli odierni [catasti](#), [re Carlo III di Borbone](#), nella prima metà del 1700, procedeva al riordino [fiscale](#) del [regno di Napoli](#). Il catasto onciario, nonostante fosse un [catasto](#) descrittivo, poiché non prevedeva la rappresentazione geometrica dei luoghi, fu uno strumento teso a eliminare i privilegi goduti dalle classi più abbienti, che tartassavano con i tributi fiscali le classi più umili. Di fatto rappresenta un brillante esempio d'ingegneria finanziaria e di ripartizione proporzionale del peso fiscale e costituì un vero e proprio censimento socioeconomico dei nostri territori, che ha assunto perciò grande rilevanza storica. Si chiamò "onciario" perché i patrimoni venivano valutati in base all'[oncia](#), unità monetaria corrispondente a sei ducati. E' quindi seguita la relazione del prof. Giuseppe Ferraro. Questi si è innanzitutto soffermato sulle capacità riformatrici di Carlo III di Borbone sotto il cui regno il Mezzogiorno è passato da periferia a cuore dell'Impero, facendo da battistrada all'Illuminismo. Il Borbone stabilì, infatti, nuovi rapporti di tranquillità con l'Impero Ottomano, non cancellò le riforme buone degli Austriaci, esaltò la funzione delle autorità locali, promosse la visibilità e i ruoli dei ceti popolari, ponendo dei limiti ai ceti nobiliari.

I Catasti Onciari, ha detto ancora Ferraro, sono i "Modelli 730" del '700, attraverso i quali si promosse, fra l'altro, una sorta di mobilità sociale (per evitare una forte tassazione la Chiesa, proprietaria di molti beni immobili, ne diede tanti in fitto ai contadini a prezzi contenuti), e anche una certa mobilità di genere in quanto alle donne vennero pienamente riconosciute forti capacità gestionali. Foto vera di un mondo frammentato, i Catasti Onciari furono la premessa di ulteriori riforme e lo strumento attraverso il quale entrarono nella storia i contadini, gli artigiani, i commercianti, tutti coloro, insomma, fino ad allora oscurati dalla nobiltà e dai vincenti.

Alla relazione di Ferraro è seguito l'intervento di Palmino Maierù, autore/coautore dei volumi sui catasti onciari di Longobucco, Cropalati e Caloveto, il quale ha illustrato i dati dei tre volumi unitamente a quelli del volume di Mario Spizzirri sull'onciario di Crosia. Maierù ha così "fotografato" la valle del Trionto della prima metà del '700. Una foto che evidenzia, fra l'altro, come Longobucco fosse il Comune di popolato (3560 abitanti) e anche più "ricco" (reddito complessivo 6763 ducati); che il reddito di Longobucco e di Caloveto veniva in gran parte da agricoltura di residenti, mentre quello di Cropalati era in gran parte in mano a "forestieri", quello di Crosia era in gran parte in mano a possedimenti principeschi. Molto interessante è anche la "foto" del "parco" animali che evidenzia un grande patrimonio caprino su Longobucco e Caloveto e ovino su Cropalati e Crosia. A chiusura della manifestazione alcuni, fra i numerosi presenti, hanno ringraziato il Circolo e i Relatori per l'ampia informativa preziosa sia dal punto di vista storico che sociale.

La valle del Trionto nel Settecento attraverso i catasti onciari (La valle del Trionto nei catasti onciari del Settecento)

Il dominio austriaco lasciò ai sudditi del Regno di Napoli il ricordo di una forte pressione fiscale che si aggiunse al disordine contabile e al dissesto del vicereame spagnolo che nel 1612 fece registrare un deficit di bilancio di circa un milione e seicentomila ducati. L'intento del nuovo Re Carlo di Borbone, (dal 1734 al 1759), figlio di Filippo V re di Spagna e di Elisabetta Farnese, arrivato a Napoli il 10 maggio 1734, fu quello di tendere ad una perequazione fiscale per assicurare il sollevamento dei poveri e la giustizia distributiva. A questo fine - per proporzionare il pagamento delle funzioni fiscali, non essendovi altro mezzo più idoneo per l'accertamento delle capacità contributive del singolo cittadino - impose la formazione del catasto, dopo che nel 1737 rimise alle Università (Comuni) ogni debito fiscale arretrato e fissò definitivamente il numero dei fuochi. La formazione del catasto fu regolata da apposite disposizioni (*prammatiche*) emanate dalla Camera della Sommaria tra il 1741 e il 1742.

Le prime disposizioni furono promulgate il 17 marzo 1741, in esecuzione del dispaccio reale del 4 ottobre 1740, con le quali si dettarono alle Università le norme per il procedimento preliminare. La svolta nei rapporti con la chiesa cattolica che avvenne con l'elezione del Papa Benedetto XIV il 17 agosto 1740 ed il successivo concordato con la Santa Sede, firmato a Roma il 2 giugno 1741, determinò l'immediata emanazione di «avvertimenti» alle Università a modifica ed integrazione delle prime istruzioni; cosa che avvenne con la prammatica del 23 agosto dello stesso anno, preceduta dalle *Istruzioni* del 14 e dagli *Avvertimenti* del 15 agosto.

Queste ulteriori disposizioni dettarono l'immediata esecuzione degli stessi e demandarono alle Università anche la parte conclusiva, ossia la formazione del catasto. Con l'ordine del 28 settembre 1742 furono rese esecutive le "seconde istruzioni", emanate il 20 settembre precedente, contenenti le norme per la compilazione del catasto e la liquidazione della tassa e fu fissato il termine di quattro mesi per il suo completamento. Con quest'ordine si concluse il complesso normativo per la formazione del catasto generale.

Il catasto onciario è una fra le più importanti fonti per lo studio della storia economica e sociale dell'Italia meridionale.

Al tempo della formazione del catasto (1741 e seguenti) *Util Padrone* del Principato di Rossano, composto dagli attuali comuni di Rossano, Paludi, Cropalati e Longobucco (provincia di Cosenza), era D. Camillo Borghese.

D. Olimpia Aldobrandini il 19 maggio 1612 aveva acquistato dalla Regia Corte, come tutrice e curatrice del figlio Giovanni Giorgio, per 85.000 ducati il Principato, comprendente la città di Rossano, le terre di Longobucco e di Paludi, e per 32.000 ducati Cropalati il 21 novembre 1617 da Filippo Badolati di Cosenza. Fino al 1637 ne fu Principessa Olimpia, alla quale successe fino al 1681 la nipote Olimpia Aldobrandini juniore e ad essa il figlio di primo letto Giovanni Battista Borghese la cui famiglia lo ha mantenuto fino all'eversione della feudalità (1806).

Al tempo della formazione del catasto sulle terre di Caloveto e Crosia dominava d. Giuseppe Domenico Sambiasi (1724-1754), principe di Campana.

LA VALLE DEL TRIONTO NEL SETTECENTO

ATTRAVERSO I CATASTI ONCIARI

CROPALATI

fascia	m	%	f	%	totale	%
0 - 5	46	17,29	29	12,61	75	15,12
6 - 10	29	10,90	28	12,17	57	11,49
11 - 15	26	9,77	20	8,70	46	9,27
16 - 20	31	11,65	30	13,04	61	12,30
21 - 25	26	9,77	24	10,43	50	10,08
26 - 30	23	8,65	26	11,30	49	9,88
31 - 35	16	6,02	20	8,70	36	7,26
36 - 40	29	10,90	17	7,39	46	9,27
41 - 45	10	3,76	5	2,17	15	3,02
46 - 50	12	4,51	12	5,22	24	4,84
51 - 55	7	2,63	7	3,04	14	2,82
56 - 60	5	1,88	4	1,74	9	1,81
61 - 65	2	0,75	2	0,87	4	0,81
66 - 70	3	1,13	4	1,74	7	1,41
71 - 75	1	0,38	0	0,00	1	0,20
76 - 80	0	0,00	2	0,87	2	0,40
totale	266	100,00	230	100,00	496	100,00
		Cropalati				

stato civile	m	%	f	%	totale	%
nd	1	0,38	4	1,74	5	1,01
celibe/nubile	186	69,92	121	52,61	307	61,90
coniugato/a	76	28,57	76	33,04	152	30,65
vedovo/a	3	1,13	29	12,61	32	6,45
totale	266	100,00	230	100,00	496	100,00
totale %		53,63		46,37		100,00
		Cropalati				

CALOVETO

fascia	m	%	f	%	totale	%
0 - 5	55	15,36	45	15,05	100	15,22
6 - 10	51	14,25	35	11,71	86	13,09
11 - 15	40	11,17	29	9,70	69	10,50
16 - 20	39	10,89	43	14,38	82	12,48
21 - 25	30	8,38	26	8,70	56	8,52
26 - 30	31	8,66	32	10,70	63	9,59
31 - 35	26	7,26	18	6,02	44	6,70
36 - 40	29	8,10	20	6,69	49	7,46
41 - 45	16	4,47	14	4,68	30	4,57
46 - 50	14	3,91	17	5,69	31	4,72
51 - 55	4	1,12	5	1,67	9	1,37
56 - 60	14	3,91	4	1,34	18	2,74
61 - 65	4	1,12	7	2,34	11	1,67
66 - 70	0	0,00	2	0,67	2	0,30
71 - 75	1	0,28	2	0,67	3	0,46
76 - 80	2	0,56	0	0,00	2	0,30
81 - 85	0	0	0	0	0	0,00
86 - 90	1	0,28	0	0	1	0,15
n d	1	0,28	0	0,00	1	0,15
totale	358	100,00	299	100,00	657	100,00

stato civile	m	%	f	%	totale	%
n d	6	1,68	0	0,00	6	0,91
celibe/nubile	243	67,88	157	52,51	400	60,88
coniugato/a	100	27,93	100	33,44	200	30,44
vedovo/a	9	2,51	42	14,05	51	7,76
totale	358	100,00	299	100,00	657	100,00
totale %		54,49		45,51		100,00

CROSIA

fascia	m	%	f	%	totale	%
0-5	31	13,60	40	19,51	71	16,40
6-10	21	9,21	20	9,76	41	9,47
11-15	27	11,84	15	7,32	42	9,70
16-20	30	13,16	24	11,71	54	12,47
21-25	25	10,96	26	12,68	51	11,78
26-30	28	12,28	24	11,71	52	12,01
31-35	11	4,82	10	4,88	21	4,85
36-40	26	11,40	20	9,76	46	10,62
41-45	6	2,63	3	1,46	9	2,08
46-50	9	3,95	6	2,93	15	3,46
51-55	2	0,88	2	0,98	4	0,92
56-60	6	2,63	9	4,39	15	3,46
61-65	1	0,44	2	0,98	3	0,69
66-70	1	0,44	1	0,49	2	0,46
71-80	2	0,88	3	1,46	5	1,15
>80	2	0,88	0	0,00	2	0,46
totale	228	100,00	205	100,00	433	100,00
		Crosia				

stato civile	m	%	f	%	totale	%
nd	4	1,75	25	12,20	29	6,70
celibe/nubile	145	63,60	103	50,24	248	57,27
coniugato/a	76	33,33	76	37,07	152	35,10
vedovo/a	3	1,32	1	0,49	4	0,92
totale	228	100,00	205	100,00	433	100,00
totale %		52,66		47,34		100,00
		Crosia				

Capo famiglia/fuoco per classe

classe	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
agricoltura	514	70,22	85	70,25	119	75,8	59	63,44
artigianato	53	7,24	9	7,44	3	1,9	7	7,53
benestante	23	3,14	8	6,61			7	7,53
clero	21	2,87	3	2,48	8	5,1		
commercio	13	1,78						
diverso	94	12,84	16	13,22	27	17,2	18	19,35
professionista	14	1,91					2	2,15
totale	732	100,00	121	100,00	157	100,00	93	100,00
	longobucco		cropolati		caloveto		crosia	

Tipo di struttura familiare	Longobucco		Cropalati		Caloveto		Crosia	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
1- FAMIGLIE SEMPLICI O NUCLEARI								
a) coppie sposate	61	8,33	10	8,26	12	7,64	8	8,60
b) coppie sposate con figli	339	46,31	46	38,02	61	38,85	31	33,33
c) vedovi con figli	34	4,64	2	1,65	7	4,46	1	1,08
d) vedove con figli	50	6,83	6	4,96	10	6,37		0,00
TOTALE	484	66,12	64	52,89	90	57,32	40	43,01
2- FAMIGLIE ESTESE								
a) ascendenti	20	2,73	4	3,31	6	3,82	4	4,30
b) discendenti	7	0,96			1	0,64	7	7,53
c) collaterali	47	6,42	11	9,09	8	5,10	9	9,68
d) altre (ascendenti e collaterali)	20	2,73	6	4,96	5	3,18	5	5,38
TOTALE	94	12,84	21	17,36	20	12,74	25	26,88
3- FAMIGLIE MULTIPLE								
a) unità secondaria ascendente						0,00		
b) unità secondaria discendente	49	6,69	1	0,83		0,00	4	4,30
c) unità secondaria collaterale	4	0,55			2	1,27		0,00
d) frêrêches	2	0,27			2	1,27		0,00
e) altre					3	1,91		
TOTALE	55	7,51	1	0,83	7	4,46	4	4,30
4- SOLITARI								
a) vedovi/e	6	0,82	2	1,65	9	5,73		0,00
b) celibi e nubili o di stato indetermin.	44	6,01	10	8,26		0,00	5	5,38
TOTALE	50	6,83	12	9,92	9	5,73	5	5,38
5- SENZA STRUTTURA								
a) conviventi con legami di parentela	48	6,56	23	19,01	30	19,11	19	20,43
b) conviventi con altri legami di parentela					1	0,64		0,00
c) persone senza legami apparenti	1	0,13						0,00
TOTALE	49	6,69	23	19,01	31	19,75	19	20,43
6- STRUTTURA INDETERMINATA								
Totale generale	732	100,00	121	100,00	157	100	93	100,00

Reddito

CROPALATI

classe	terreni			fabbricati			attività e prestiti			animali			totale			%
	doc.	carlini	grana	doc.	carlini	grana	doc.	carlini	grana	doc.	carlini	grana	doc.	carlini	grana	
agricoltura	219	19	15	11	9	7	20	15	0	177	13	0	427	56	22	11,89
artigianato	18	18	0	4	8	7	0	0	0	15	2	0	37	28	7	1,08
benestanti	318	4	8	28	6	2	39	1	8	136	0	0	521	11	18	14,33
diversi	40	16	0	3	14	4	10	1	5	39	0	0	92	31	7	2,61
totale laici residenti	595	57	23	46	37	18	69	17	13	367	15	0	1090	1	4	29,91
clero residente	429	0	7	21	0	8	115	5	8	384	7	0	950	4	3	26,06
clero forestiero	97	3	0				162	6	5	33	4	0	293	3	5	8,04
laici forestieri	1036	2	5	13	1	7	45	6	9				1094	5	1	30,01
principe	170	7	0	0			48	0	5				218	0	5	5,98
totale	2327	69	35	80	38	33	439	34	40	784	26	0	3645	13	18	100,00
	2334	2	5	84	1	3	442	8	0	786	6	0	3646	4	8	
%		64,01			2,30			12,13			21,56			100,00		
redditi per classe e per fonte (ducati)																

Reddito

CROSIA

classe	terreni			attività-prestiti			animali			fabbricati			totale			%
	duc.	carl.	grana	duc.	carl.	grana	duc.	carl.	grana	duc.	carl.	grana	duc.	carl.	grana	
agricoltura	80	6	0	7	0	0	256	0	0	33	4	0	377	0	0	10,11
artigianato	4	4	0	8	0	0	12	9	0	3	0	0	28	3	0	0,76
benestante	279	1	7	20	7	0	221	5	0	39	5	5	560	9	2	15,05
diverso	16	0	0	0	0	0	54	3	0	0	0	0	70	3	0	1,89
professionista	48	9	0	6	0	0	47	7	0	10	2	0	112	8	0	3,02
totale laici																
resid	429	0	7	41	7	0	592	4	0	86	1	5	1149	3	2	30,83
eccl. residente	56	2	0	13	3	0	21	0	0	23	8	0	114	3	0	3,07
forest. non abit. laici	34	4	0	658	6	2	0	0	0	10	0	0	703	0	2	18,86
forest. non abit. eccl.	260	0	0	294	7	5	0	0	0	12	5	0	567	2	5	15,22
principe	1075	3	0	84	3	5	0	0	0	33	8	0	1193	4	5	32,02
totale	1854	9	7	109	7	2	613	4	0	166	2	5	3727	3	4	100,0
%	49,77			29,32			16,46			4,45			100,00			
redditi per classe e per fonte (ducati)																

LONGOBUCCO

classe	reddito	popolazione	
		fuochi	componenti
agricoltura	44,40	70,22	71,66
artigianato	2,36	7,24	7,40
commercio	0,99	1,78	2,03
diverso	3,92	12,84	10,92
professionista	5,32	1,91	2,64
benestante	8,86	3,14	4,73
clero residente	21,79	2,87	0,62
totale residenti	87,64	100,00	100,00
eccl. for. non ab.	1,72		
laici for. non abit.	3,02		
principe	7,62		
%	100,00	100,00	100,00

CROPALATI

classe	reddito	popolazione	
		fuochi	componenti
agricoltura	11,86	70,25	72,78
artigiano	1,10	7,44	7,26
benestante	14,32	6,61	11,09
clero residente	26,08	2,48	0,60
diversi	2,61	13,22	8,27
totale residenti	55,97	100,00	100,00
clero forestiero	8,04		
laico forestiero	30,01		
principe	5,98		
totale %	100,00	100,00	100,00

CALOVETO

classe	reddito %	popolazione %	
		fuochi	componenti
agricoltura	34,89	75,80	80,82
artigianato	0,59	1,90	2,28
clero residente	21,10	5,10	1,37
diverso	13,03	17,20	15,53
totale residenti	69,61	100,00	100,00
eccl. for. non abit.	13,26		
laici for. non abit.	17,13		
totale %	100,00	100,00	100,00

CROSIA

classe	reddito %	popolazione %	
		fuochi	componenti
agricoltura	10,11	63,44	63,74
artigianato	0,76	7,53	6,93
benestante	15,05	7,53	7,62
diverso	1,89	19,35	19,40
professionista	3,02	2,15	2,31
eccles. residenti	3,07		
totale residenti	33,90	100,00	100,00
eccl. for. non abit.	15,22		
laici for. non abit.	18,86		
principe	32,02		
totale %	100,00	100,00	100,00

Animali

LONGOBUCCO

classe	bove	capra	cavallo	genca	giumenta	mulo	pecore	somaro	troia	vacca	vacca		totale n.	rendita	% rendita
											nicchiarica	vaccini			
agricoltura	413	90	1	2	0	26	0	3	50	266	67	10	928	2024.5	81,71
artigianato	9					1		1		11	2		24	64.6	2,61
benestante		420			2	2	100	1		33			558	96.8	3,91
clero	9	200					100			21			330	46.4	1,87
commercio						2							2	48.6	1,96
diverso	20	70								24	2	7	123	75.2	3,04
professionista	2	290			2	3	40		3	31			371	118.8	4,79
tot. residenti	453	1070	1	2	4	34	240	5	53	386	71	17	2336		
rendita	1355. 0	44.8	10.0	0.4	64.0	732. 0	12.0	40.0	45.2	140.1	27.2	4.4		2474.9	99,89
forest non abit.										7			7	2.7	0,11
rendita/tot. anim.													2743	2477.6	100,00
animali per classe e rendita (in ducati)															

Animali

CROSIA

classe	bove	cavallo	mulo	pecora	somaro	maiale	vacca	vitello	totale	tot rend	%
									n	ducato	rendita
agricoltura	62	1	1		37		15	15	131	256	41,73
artigianato	3				3		1		7	12,9	2,10
benestante	21		4	800	3	200	26	1	1055	221,5	36,11
clero							30		30	21	3,42
diverso	8		1		6		9		24	54,3	8,85
professionista	5		1		2	150			158	47,7	7,79
totale	99	1	7	800	51	350	81	16	1405	613,4	100,00
animali per classe e rendita (ducati)											

Palmino Maierù



LONGOBUCCO NEL '700

Il Catasto Onciario (1753)

Pier Emilio Acri

Palmino Maierù



**IL CATASTO ONCIARIO
DI CROPALATI
(1743)**



PIER EMILIO ACRI

PALMINO MAIERÙ

**IL CATASTO ONCIARIO
DI CALOVETO
(1743)**



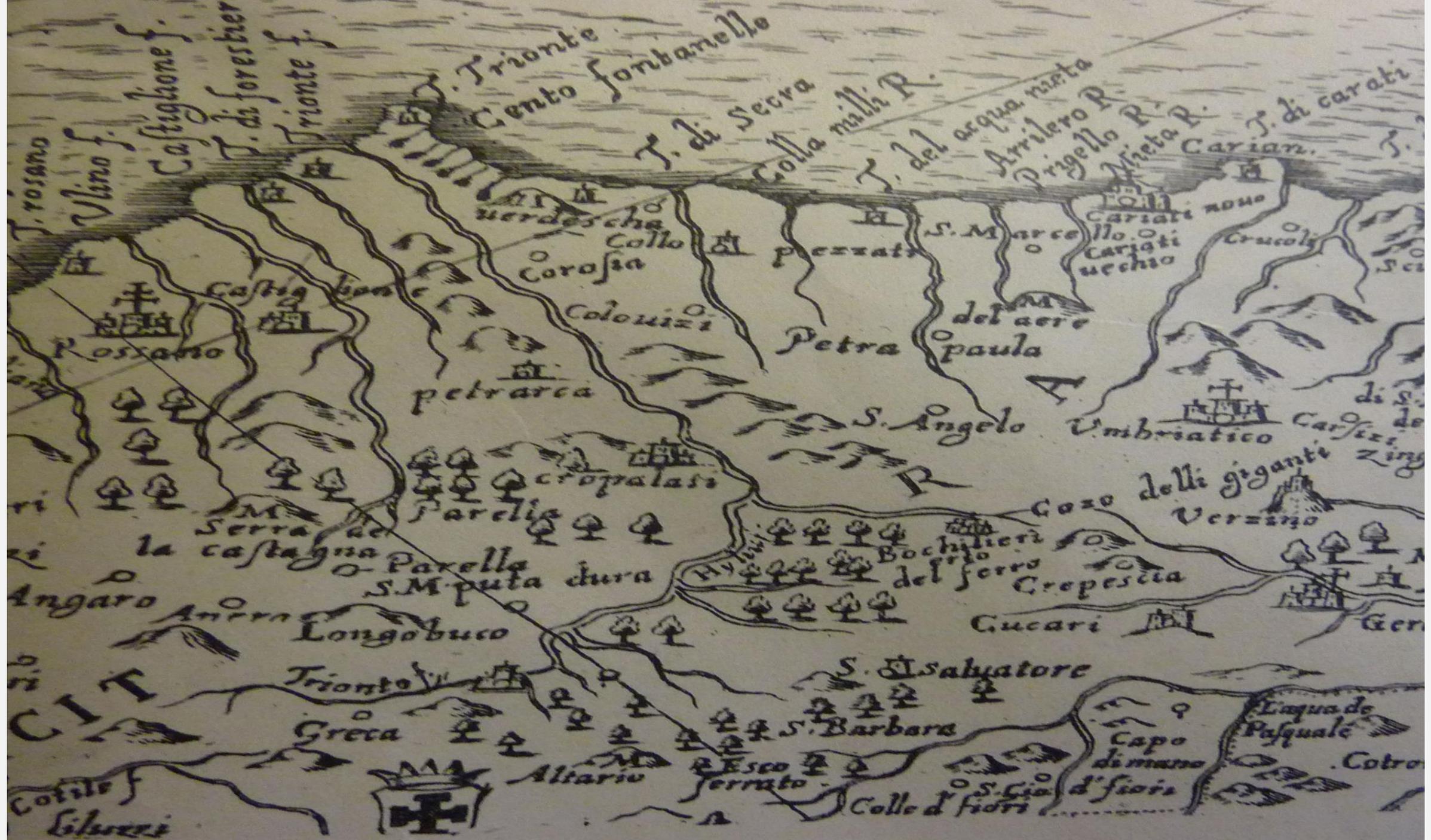

Ferrari
editore

MARIO SPIZZIRRI

*Crosia
nel catasto onciario
del 1742*



PERIFERIA



T. rosano

Vino f.

Castiglione f.

T. di forestier

Trionte f.

Trionte

Cento fontanelle

T. di Secra

Colla mill. R.

T. del acqua. meta

Arrilero R.

Prigello R.

Meta R.

Carian.

T. di carati

Rossano

Castiglione

Verdescha

Collo

Corosia

pezzati

S. Marcello

Cariati nuovo

Cariati vecchio

Crucoli

del aere

petrarca

Paula

S. Angelo

Umbriatico

Carzani

di S. de

ri

Serra de

la castagna

Parella

S.M. puta dura

cropalati

Bochilieri

del ferro

Crepescia

Cozo

delli gigante

Verzino

Cucari

Ger

Angaro

Anera

Longobuco

Trionto

Greca

Altario

S. Isabuatore

S. Barbara

Esco ferrato

Colle d' fiori

S. Cia d' fiori

Capo di mano

L'acqua de Pasquale

Cotro

Cotile

Silvizi